

Informazioni su IS 1

لا إله إلا الله



Hacked by Taliban State (ISIS)
Ma Ore Everphone :3
<http://fb.com/100008945136328>

Nozioni Geopolitiche. Carta Asia occ.



Mesopotamia e Nilo, terra di religioni

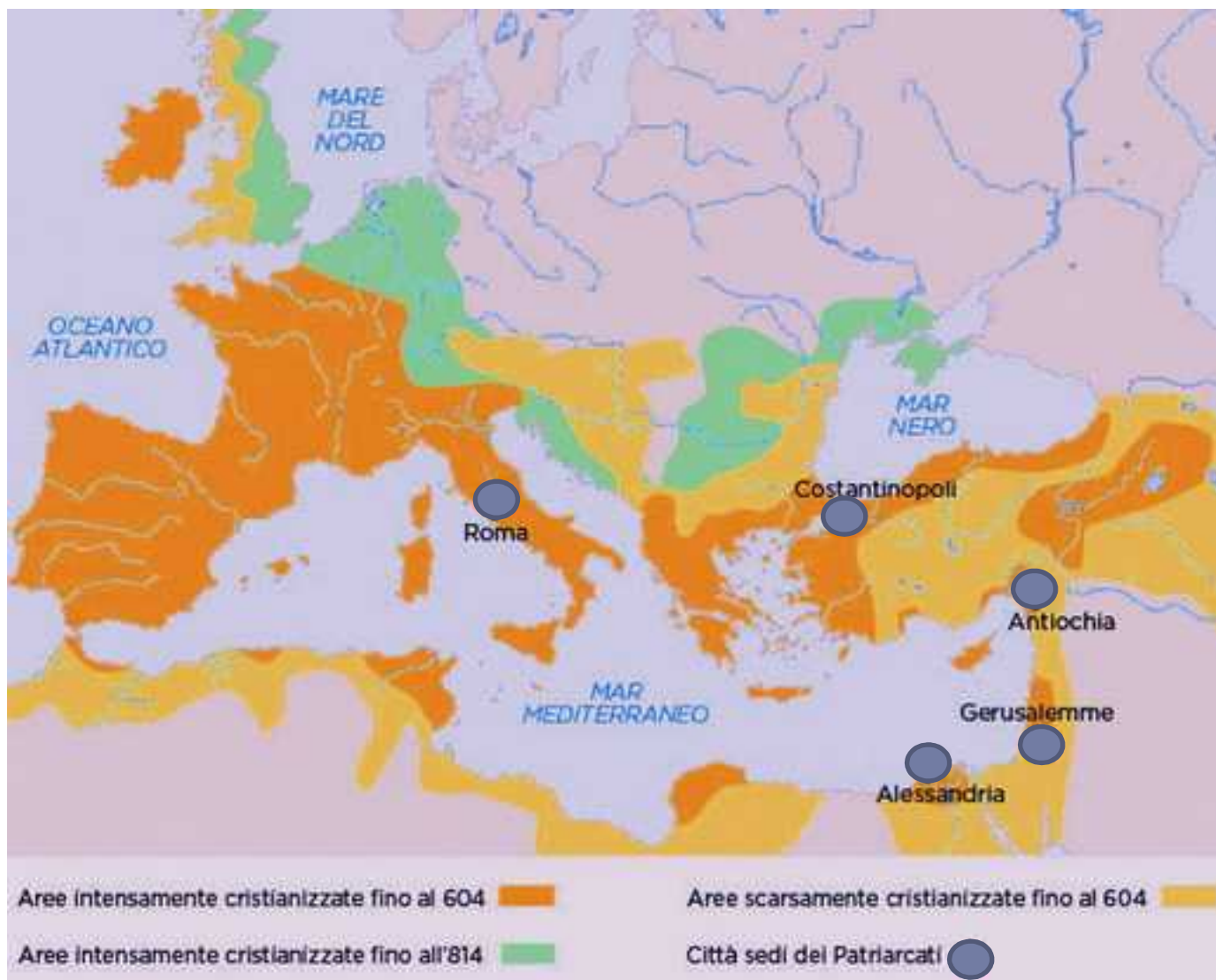
- **Fra gli anni 3.000 e 500 a.C. nelle zone bagnate dai fiumi Tigri, Eufrate e Nilo nacquero le grandi civiltà : i Sumeri furono i primi abitanti della Mesopotamia, successivamente gli Accadi, gli Hittiti, gli Assiri, i Babilonesi. Spostandoci verso il Nilo incontriamo la civiltà Egizia che, con i tre periodi, dura dal 3000 fino al 300 a.C.**
- **E qui all'inizio nacquero le religioni politeiste.**
- **Poi verso l'anno 1.000 a.C., spingendosi in Palestina, in Sinai e nella penisola arabica compaiono i profeti: Il biblico Abramo, Noè, Mosè, Salomone, Gesù e infine Maometto.**
- **Si afferma così definitivamente il monoteismo. Un solo Dio, più Profeti, tante «correnti» non sempre in pace.**

Religioni abramitiche monoteiste

Abramo, secondo la Bibbia, abbracciò *l'idea del Dio unico*. Le religioni Abramitiche sono tre:

- L'Ebraismo 14 milioni seguaci (anni 500 a.C.)
 - Il Cristianesimo oltre 2 Md seguaci (anno zero)
 - L'Islamismo oltre 1,5 Md seguaci (anni 600 d.C.)
- Il popolo d'Israele si considera il Popolo Eletto dal Signore quale *reame di sacerdoti predicanti per il resto del mondo*,
 - Nel cristianesimo l'unicità di Dio è in relazione con la divinità del figlio e dello Spirito, (dottrina trinitaria),
 - L'Islam, ultima nata, prende più dall' ebraismo che dal cristianesimo. Infatti professa un monoteismo "radicale". Considera i cristiani politeisti (la teoria trinitaria). E chiunque professi altre religioni è comunque un infedele.

Il cristianesimo ante Maometto (470 d.C.)



Maometto e l'Islam Sunnita

Muhammad (Maometto) nacque alla Mecca nel 570 d.C. e morì a Medina nel 632. Secondo la tradizione islamica fu incaricato da Dio (Allah), attraverso l'angelo Gabriele (Jibril), di diffondere la sua parola (il Corano) tra gli Arabi allora politeisti. A nord, nel Mediterraneo e oltre si era già affermato il Cristianesimo.

I Sunniti (85%) - È la corrente che si formò dopo la morte del profeta Muhammad tra coloro che appoggiarono la nomina a califfo (successore) di Abu Bakr, uno dei suoceri di Maometto.

I sunniti sono i seguaci della sunna (tradizione) secondo quanto raccontato dai compagni del Profeta nei detti e fatti di Maometto. Essi si considerano il ramo ortodosso dell'Islam e, malgrado Dio e Profeta in comune, odiano gli Sciiti.

Maometto e l' Islam Sciita

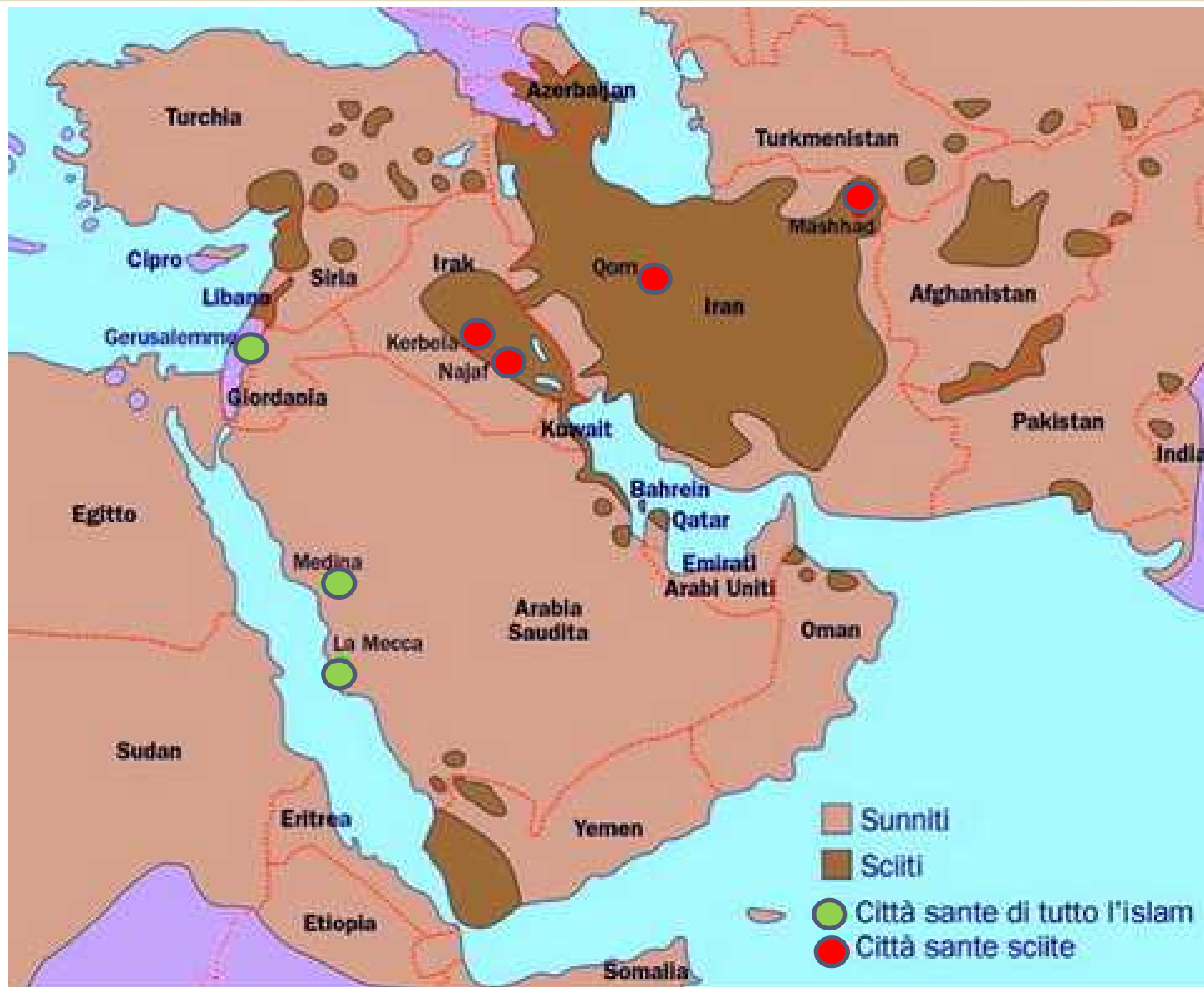
Gli sciiti (15%) sono il «partito di Ali», cugino e genero di Maometto.

Si costituì, secondo la tradizione quando Maometto alzò la mano di Ali mostrando che proprio lui sarebbe stato il suo successore (Califfo) nella direzione della comunità islamica, (Umma).

Gli sciiti sono dunque certi che il califfato spettasse a Ali e che gli fu ingiustamente sottratto con la nomina di altri successori che loro non riconoscono. Costituiscono il secondo gruppo dell' Islam. Considerano i sunniti veri e propri «usurpatori» e li combattono. Le prime rivendicazioni e lotte cominciarono 200 anni dopo la morte di Maometto.

La diaspora, generata dal POTERE, non fu religiosa, ma politica.

l'Islam sunnita e sciita



Sunniti



Sciiti

Diffusione	85%
Primo Califfo	Suocero
No clero	Iman
Moschee	Semplici
Pregchiere:	5 al giorno, mani giunte su diaframma, proni, poi testa gira a destra e a sinistra
Matrimonio breve	Nikah
Velo	si, ma anche non severo
Digiuno	Ramadan
Alcol/maiale	proibiti

Diffusione	15%
Primo Califfo	Cugino
No clero	Ayatollah
Moschee	Suntuose
Pregchiere:	3 al giorno, mani in parallelo su cosce, fronte quasi a terra poggiata su tavola argilla
Matrimonio breve	Mut'a
Velo	sempre severo chador
Digiuno	Ramadan
Alcol/maiale	proibiti

Sunniti verso Sciiti nel golfo

	Popolazione	Sunniti	Sciiti	Musulmani
Arabia saud.	28 MI	22	4	26
<i>Iran</i>	<i>74</i>	<i>3</i>	<i>70</i>	<i>73</i>
<i>Irak</i>	<i>32</i>	<i>10</i>	<i>20</i>	<i>30</i>
Emirati	8	5	1	6
Kuwait	3	1,5	1	2,5
Oman	3	0,5	1	1,5
Bahreïn	1,5	0,5	0,5	1,0
Qatar	2	1	0,5	1,5
Totale	151,5	43,5	98	141,5

Guerre religiose

- Per le religioni, specie se monoteiste, gli uomini si son sempre menati. Anche fra loro.
- Le crociate venivano fatte anche verso nord. I crociati, conquistato Gerusalemme, nel 1209 massacrarono tutta la popolazione di Bezier (20.000) durante la guerra contro l'eresia cristiana dei Catari.
- Fra il 1618 e il 1648 la guerra dei trent'anni coinvolse quasi tutti gli stati. Cattolici contro protestanti, calvinisti contro luterani. La pace di Westfalia si lasciò dietro quattro milioni di morti.
- Focolai di guerra infiammano tutto il Medio Oriente e sono "guerre di religione" innescate da motivazioni politico-economiche.
- In India continua la guerra dei Bramini induisti: l'unica religione che sancisce il principio di non eguaglianza degli esseri umani fin dalla nascita.

Lotte religiose islamiche

- **Non solo si combattono Sciiti contro i Sunniti, ma anche la maggioranza Sunnita non è mai andata d'accordo per l'interpretazione più o meno rigida delle regole coraniche. Meno rigidi sono i giovani e dove esistono migliori condizioni sociali.**
- **Oggi fra i Sunniti va in scena un nuovo inquietante personaggio che guida un nuovo esercito di fanatici teisti in un territorio grande quasi 2 volte l'Italia con 20/30 milioni di seguaci. Volenti o nolenti.**
- **Gli oppositori sono stati annientati. I nemici giustiziati, in molti casi decapitati, le teste infilzate sulle punte delle cancellate. Non solo i seguaci di altre fedi, ma gli stessi sunniti più «morbidi» sono terrorizzati e costretti alla fuga.**
- **I meno fortunati sono crocifissi nelle pubbliche piazze. La musica è stata bandita, come l'alcol, le sigarette, il calcio e tutto ciò che rappresenta l'occidente. L'ultima proibizione sono le magliette con scritte o figure perché si usano in Paesi infedeli.**

Musulmani in alcuni Paesi EU

Numero di musulmani nei Paesi dell'Europa Occidentale

Germania	4.119.000
Francia	3.574.000
Regno Unito	2.869.000
Italia	1.583.000
Spagna	1.021.000
Olanda	914.000
Belgio	638.000
Grecia	527.000
Svezia	451.000
Austria	475.000
Svizzera	433.000
Danimarca	226.000
Norvegia	144.000
Irlanda	43.000
Finlandia	42.000
Portogallo	22.000
Lussemburgo	13.000

Percentuale di musulmani sulla popolazione nazionale

Belgio	6,0%
Francia	5,7%
Austria	5,7%
Svizzera	5,7%
Olanda	5,5%
Germania	5,0%
Svezia	4,9%
Grecia	4,7%
Regno Unito	4,6%
Danimarca	4,1%
Norvegia	3,0%
Lussemburgo	2,7%
Italia	2,6%
Spagna	2,3%
Irlanda	0,9%
Finlandia	0,8%
Portogallo	0,2%

IS e rivendicazioni territoriali?

Alla fine dell'impero ottomano francesi e inglesi iniziano a «colonizzare» (protettorati) il medio oriente e ridisegnano i confini dei Paesi con a capo satrapi locali fedeli e curatori di loro interessi.

Oggi, per la prima volta un'organizzazione armata cerca di ridisegnare la mappa del Medio oriente tracciata dai Francesi e dagli Inglesi come terra di conquista nel 1920 con l'accordo di Sevres.

Le bandiere nere del Califfato si stanno riprendendo i territori che precedentemente appartenevano all'area tribale Sunnita cancellata definitivamente (nel 1922 da Ataturk) con la dissoluzione dell'impero ottomano.

L'Is potrebbe allora nascere sotto l'angolazione della rivendicazione territoriale? La risposta è no anche se è stata accennata dai macellai.

Ci si para dietro rivendicazioni nazionaliste e religiose per giustificare la presa del potere col sangue e col terrore.

Trattato Sevres



L'IS di Baghdadi

- L'IS è guidato da Abu Al Baghdadi che si è autoproclamato Califfo, cioè successore di Maometto e leader del movimento Jiadista dell'Iraq e della Siria settentrionale. In seguito sconfinerà oltre.
- La sera del 29 giugno 2014 l'IS ha proclamato la restaurazione del Califfato islamico, con Al-Baghdadi califfo. Cioè un nuovo vasto stato teocratico estremista.
- Al Baghdadi non ha fatto mistero delle sue ambizioni volendo estendere il suo potere fino alle nostre porte prendendosi anche la Spagna, l'Austria e infine Roma.
- In pratica, stando alle sue spropositate e farneticanti ambizioni, ce lo potremmo trovare in casa e padrone di mezzo mondo.
- Farneticazioni esternate per animare i seguaci o anche sogni impossibili di un visionario che al massimo potrebbe organizzare attentati in occidente, ma che dovrebbe ben sapere che al primo tentativo di invasione occidentale si troverebbe «polverizzato» con la benedizione di tutto l'Onu, Cina, Iran e Russia inclusa.

I modi dell' IS

- Uno dei primi provvedimenti, oltre che tagliar la gola a giornalisti scomodi ed uccidere chi la pensa diversamente, Al Baghdadi, nei territori conquistati, avrebbe ordinato che le famiglie “infedeli” debbano prima concedere le figlie giovani ai suoi miliziani per poi, a stupro avvenuto, infibularle e cucirle.
- La violenza è sempre figlia dell'ignoranza e Baghdadi non ha letto bene il Corano o non l'ha capito. Lo invitiamo a citare una parola o una frase in cui la donna sia violentata o messa in pericolo. Non la troverà.
- Ma a Baghdadi non interessa l'osservanza integrale del Corano, o di convertire gli infedeli (si fa prima ad ucciderli), ma interessa politicamente ed economicamente impossessarsi di territori ricchi dove esserne capo indiscusso. Per questo non esita ad uccidere altri Sunniti.

La religione è il pretesto, il terrore è il mezzo, la conquista e l'arricchimento sono il vero fine. Il suo comportamento porta a queste conclusioni.

I saccheggi dell'IS

- Dal punto di vista militare l'Isis dispone di molti armamenti catturati da imbelli eserciti "regolari" di Siria e Irak e Libia (qualche arma è made in Italy).
- Da quello finanziario, si stima che il movimento disponga di almeno 2 miliardi di dollari all' anno grazie a petrolio, riscatti e racket ("convertiti o paga")
- E' chiaro che l'Isis è una cellula impazzita nel mondo musulmano e che interpreta il Corano a suo uso e consumo, ma è sconsolante vedere l'immobilismo Islamico, quello moderato e ancor più il comportamento degli islamici Europei che, dopo i primi sgozzamenti in streaming, avrebbero dovuto scendere nelle pubbliche piazze manifestando dissociazione e sdegno.
- Ma all'interno delle moschee già si notano crescenti contrasti; il Corano vieta ad un musulmano di ucciderne un altro senza causa

Come si finanzia l'IS?

L'IS controlla parzialmente un territorio che si estende dalla città Siriana di Raqqa (la seconda dopo Damasco) a quelle irachene di Tikrit e Mosul. Recentemente truppe Is, profittando della guerra fra bande, hanno preso caposaldi nella Libia occidentale costiera.

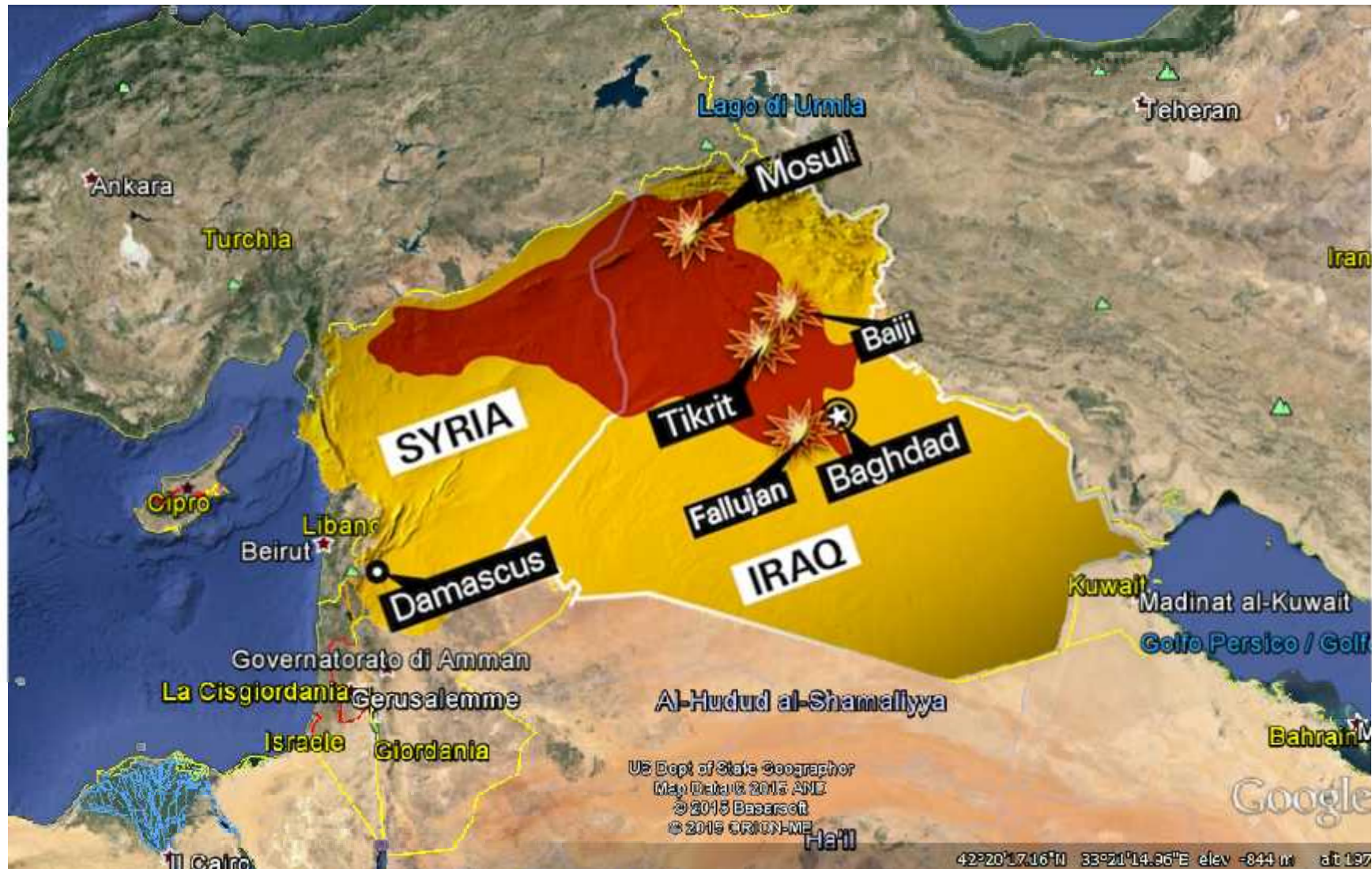
L'IS ha risorse finanziarie costituite da:

- **Svuotamento delle banche di Mosul e di altri centri,**
- **Contrabbando petrolio,**
- **Riscatti da rapimenti,**
- **Vendita reperti archeologici (altri li distruggono),**
- **Dazi su passaggi merci dai territori conquistati,**
- **Finanziamenti da Arabia Saudita e forse Qatar. L'Arabia Saudita in particolare aiuta il movimento rigorista Wahabita anche con proselitismo in Bosnia e che potrebbe «apparentarsi» con l'IS**

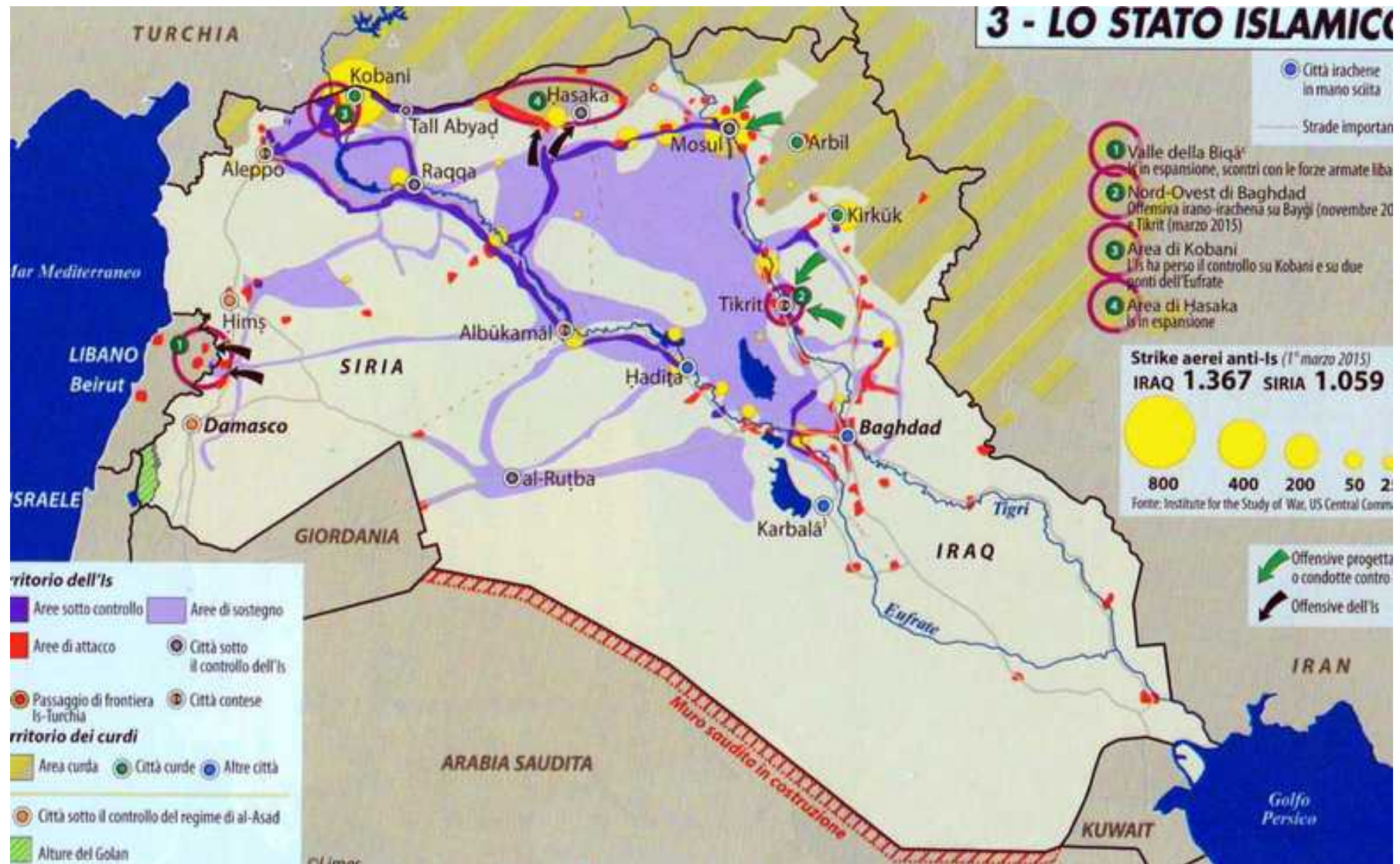
Medio oriente. Prima di Isis



Stato islamico, Prima e dopo Is



Lo Stato islamico



L'esercito dell'IS

L'IS ha un esercito di ca 25.000 combattenti e altrettanti addetti ai servizi logistico-amministrativi.

A differenza di Al Qaeda che reclutava milizie solo nei Paesi arabi, e in quelli musulmani, l'IS, col proprio brand, recluta anche militanti nelle comunità islamiche europee. Per la prima volta il terrorismo islamico mette in campo strumenti tradizionali di guerra: fanteria, artiglieria, corpi corazzati.

Ma il ritiro americano dall'Iraq ha cambiato la cultura militare degli stati occidentali. Quanto più l'IS appare pericoloso, tanto meno l'occidente è disposto a rischiare soldati. Le guerre si vincono con i soldi, missili distruttivi a lungo raggio e l'aviazione. L'IS non ha aerei, né missili a lungo raggio. Per questo, in silenzio, un fronte che va dalla Giordania agli Usa continua a bombardare formazioni terroristiche che ben tacciono sulle perdite perché il Califfo Al Baghdadi non potrà mai ammettere di non vincere.

l'IS durerà poco?

La tesi secondo cui l'IS è destinato alla sconfitta è diventata sempre più verosimile. L'IS sta già pagando il prezzo dei suoi successi: le popolazioni soggette alla sua autorità sono ca 8 milioni che lanciano segnali di malumore.

I bombardamenti aerei hanno notevolmente ridotto la sua rapidità di movimento.

Un esercito combattente deve rimpiazzare morti, curare feriti, addestrare le reclute, amministrare i territori occupati e fornire i principali servizi.

La ferocia ha regalato all'IS sorprendenti vittorie, ma ha allontanato Paesi islamici più moderati come la Giordania e la Tunisia. Senza contare il grande armatissimo nemico Sciita: l'Iran che per ora si sta limitando a incursioni aeree nei territori confinanti, ma potrebbe cercare il momento buono per prendersi un pezzo d'Irak. Se una volta le potenze occidentali si sarebbero mosse a difesa, oggi nessuno verrebbe in soccorso ai macellai nerovestiti.

l'IS dalla paura al terrore.

La paura è un sentimento individuale, il terrore è invece un sentimento collettivo.

E lo è ancora di più quando è accompagnato dalla ferocia gratuita e inaudita. La strategia del terrore iniziata da Al Zarquavi, primo sgozzatore pubblico, è ora perseguita da Al Baghdadi in modo più spettacolare. Non solo sgozza e crocifigge, ma vuole terrorizzare e conquistare i titoli dei giornali con la nuova tecnica del marketing del terrore.

Per questo sgozza gli ostaggi in diretta con un «format» sempre uguale e super studiato: lo sgozzatore nero, l'ostaggio arancione, le accuse, l'esecuzione filmata nei minimi particolari che non conoscono il termine «pietas» che è un termine da eretici.

Entrata in Siria. Uccisione di un sunnita



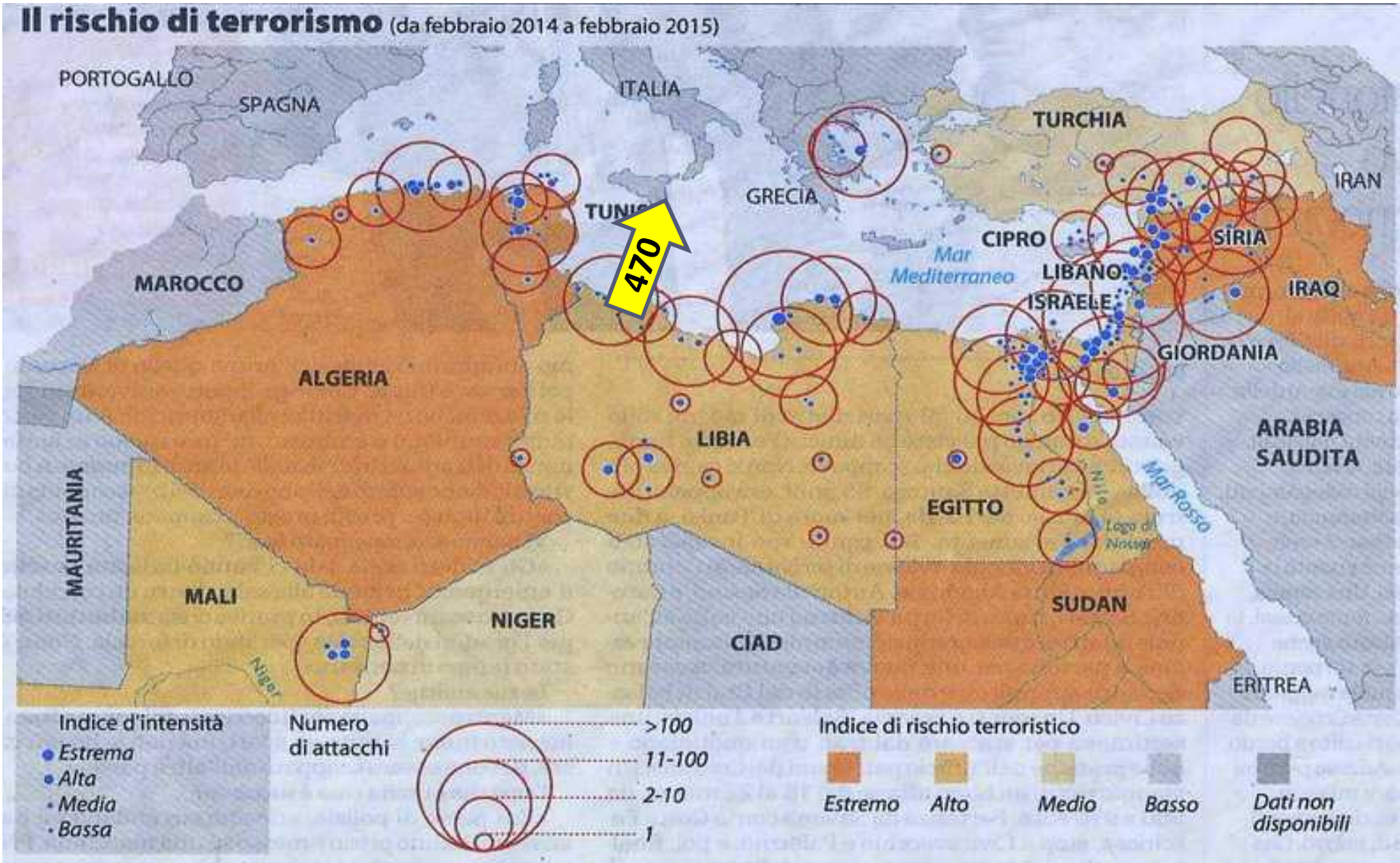
Entrata in Siria. Uccisione di due sunnite



IS verso la LIBIA



ISIS in LIBIA



Si chiamava Libia

